

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia, per l'impiego dei "Fondi strutturali e di investimento europei" (Fondi SIE);

Visti:

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata, da ultimo, dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2018) 6576 del 11 ottobre 2018, che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;
- il decreto ministeriale n. 1034 del 19 gennaio 2016, con il quale sono state ripartite le risorse comunitarie disponibili fra Stato e Regioni/Province autonome;
- l'atto repertorio n. 16/32/CR-FS/C10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte

regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano;

- l'Accordo Multiregionale del 9 giugno 2016 per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa della Conferenza;
- l'intesa tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le Regioni e Province autonome per l'adozione dell'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020;

Visto in particolare l'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che al comma 6 prevede che "lo Stato membro può designare uno o più Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'Autorità di Gestione o di Certificazione sotto la responsabilità di detta Autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

Richiamate, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016, recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n.508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";
- n. 1799 del 31 ottobre 2016, recante "FEAMP 2014-2020 - Reg. (UE) n. 1303/2013. Approvazione schema di convenzione tra il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo intermedio", poi sottoscritta digitalmente in data 18 novembre 2016;
- n. 402 del 19 marzo 2018, recante "Approvazione manuale delle procedure e dei controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020";

Richiamate altresì:

- la deliberazione n. 1969 del 4 dicembre 2017 recante "FEAMP

- 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Annualità 2017";
- la determinazione n. 2157 del 20 dicembre 2017 recante "Integrazione all'allegato 1 - paragrafo 13. "criteri di selezione" della delibera n. 1969 del 4 dicembre 2017 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - annualità 2017";
  - la determinazione n. 1380 del 6 febbraio 2018 recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Annualità 2017. Proroga del termine per la presentazione della domanda";
  - la deliberazione n. 1472 del 10 settembre 2018 recante "Deliberazione n. 1969 del 4 dicembre 2017 recante "Feamp 2014/2020 - regolamento (UE) n. 508/2014 - approvazione avviso pubblico di attuazione della misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - annualità 2017", allegato 1 - differimento termini di rendicontazione";
  - la deliberazione n. 89 del 21/01/2019 recante "Feamp - Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Annualità 2017 di cui alle deliberazioni n. 1969/2017 e n. 1472/2018 - determinazioni interpretative in ordine alle liquidazioni degli stati di avanzamento lavori.";

Atteso:

- che con propria determinazione n. 12831 del 3 agosto 2018, recante "FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 - Mis. 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" di cui all'avviso pubblico oggetto della DGR n. 1969/2017 - Approvazione graduatoria investimenti ammessi", si è provveduto ad approvare gli esiti finali del procedimento istruttorio riepilogati in appositi allegati, riportando in particolare nell'Allegato 2) la graduatoria delle domande ammissibili e nell'Allegato 3) l'elenco delle domande non ammissibili con espressa indicazione, per ciascuna iniziativa esclusa, delle specifiche motivazioni di non ammissione, riassunte in sintesi e tratte dai verbali e dalla documentazione istruttoria relativa a ciascuna istanza;

- che con determinazione n. 15460 del 26/09/2018 recante "Feamp 2014/2020 - regolamento (UE) n. 508/2014 - Mis. 2.48 ""Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" di cui all'avviso pubblico annualità 2017- approvato con D.G.R. n. 1969/2017. Concessione dei contributi e contestuali impegni di spesa e accertamento entrate.", si è provveduto alla concessione dei contributi dei soggetti ammessi in graduatoria, come meglio specificato nell'allegato 2 della determinazione n. 12831/2018;  
Dato atto:
- che con istanza pervenuta in data 02/03/2018 ns prot. n. PG/2018/0150285 del 27/02/2018 la società **"Il Peocio di Farabegoli Gianni & C. SS"**, ha chiesto di essere ammesso a contributo a valere sulla misura Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" - Annualità 2017 per un investimento richiesto di € 58.611,20;
- che fra le domande ritenute ammissibili di cui all'Allegato 2 della predetta determinazione n. 12831/2018 come modificata dalla determinazione n. 15460/2018, rientrava, alla posizione 86, il progetto con l'identificativo 87/IPA/17 presentato dalla società **"Il Peocio di Farabegoli Gianni & C. SS, con sede a Cesenatico (FC), Viale Monti, 21"** per un investimento ammesso pari ad € 55.611,20 a cui corrisponde un contributo concesso di € 27.805,60;
- che l'unica spesa ritenuta non ammissibile pari ad € 3.000,00 riguardava il contratto di incarico per "Progettazione per consolidamento impianto di molluschicoltura a long line" per la seguente motivazione "Mancanza della documentazione di cui al paragrafo 9 lettera h dell'Avviso pubblico", come riportato nella check list di ammissibilità e valutazione trattenuta agli atti del Servizio;
- che, con nota Prot. PG/2018/541406 del 14 agosto 2018 si era provveduto a comunicare alla predetta società l'ammissione in graduatoria del progetto e l'elenco delle spese ammesse e di quella non ammessa con la relativa motivazione;

Rilevato che con nota del 15/02/2019 acquisita agli atti di questo Servizio con Prot. PG/2019/0167475, la citata società ha presentato richiesta di chiarimenti circa l'inammissibilità delle spese di progettazione, evidenziando che da verifiche effettuate sulla documentazione inviata a corredo della domanda di contributo, la documentazione che ha generato

l'esclusione della spesa, risultava inviata al momento della presentazione della domanda;

Valutando sufficienti motivi per procedere ad un riesame della pratica in questione, si è provveduto con nota Prot. NP/2019/11195 del 11 aprile 2019, a ricostituire il gruppo di lavoro per effettuare il riesame della domanda di che trattasi, limitatamente alla rivalutazione dell'inammissibilità della spesa sopra citata;

Preso atto degli esiti del riesame svolto in data 6 maggio 2019 dai componenti del predetto gruppo di lavoro, riuniti per verificare l'esistenza nella pratica di riferimento della documentazione di cui al paragrafo 9 lettera h dell'Avviso pubblico (perizia asseverata), e dopo attenta analisi di quanto pervenuto in domanda, hanno rinvenuto all'interno di altra documentazione la perizia ritenuta mancante;

Dato atto altresì, che tutta la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti di questo Servizio;

Rilevato che, in applicazione di quanto previsto dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 10 del 28 gennaio 2015, relativa, tra l'altro, alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio, è previsto che la copertura della spesa pubblica nazionale per le misure interessate dalla gestione regionale sia assicurata per il 70% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 30% dai bilanci delle Regioni;

Richiamato, in particolare, il paragrafo 11. "Intensità dell'aiuto" dell'Avviso pubblico approvato con la predetta deliberazione n. 1969/2017 come modificata dalla deliberazione n. 2157/2017, n. 1472/2018 e n. 89/2019 il quale prevede:

- che in applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) n. 508/2014 art. 95, il contributo in c/capitale connesso all'operazione di che trattasi è concedibile per un importo pari al 50% della spesa ammissibile;
- che qualora il beneficiario sia un'impresa agricola che non rientra tra le PMI, l'intensità dell'aiuto pubblico è ridotta di 20 punti percentuali, fissando, per ogni Gruppo, i seguenti limiti di spesa ammissibile:
  - Euro 25.000,00 quale limite minimo;

- Euro 800.000,00 quale limite massimo, fermo restando quanto disponibile per ogni singola sottomisura;

Preso atto, pertanto, che:

- relativamente alla Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" il contributo concedibile è assicurato per il 50% da fondi FEAMP, per il 35% dal Fondo di rotazione e per la restante quota del 15% da fondi regionali;
- la società "Il Peocio di Farabegoli Gianni & C. SS", risulta essere un'impresa acquicola rientrante nella categoria delle PMI;

Dato atto, inoltre;

- che le risorse complessivamente destinate al finanziamento degli interventi previsti dall'Avviso pubblico di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1969/2017 per il "Gruppo A", ammontavano ad **Euro 4.362.637,66**, ripartite, nell'ambito degli stanziamenti recati dal bilancio finanziario gestionale regionale 2017-2019;
- che con determinazione n. 15460/2018, si è provveduto a concedere ed impegnare a favore dei beneficiari elencati nell'Allegato 2) parte integrante del medesimo atto un contributo complessivo in conto capitale pari ad **Euro 3.554.326,28** (di cui **Euro 3.411.761,43** a valere sull'esercizio finanziario 2018 e **Euro 142.564,85** a valere sull'esercizio finanziario 2019);
- che con determinazione n. 4364 dell'11 marzo 2019, si è provveduto a concedere ed impegnare a favore dell'impresa individuale "Marandella Tommi" un contributo in conto capitale pari ad Euro 23.190,50 a valere sull'anno di previsione 2019;
- che, pertanto, risulta ancora disponibile rispetto alla dotazione finanziaria prevista nel predetto Avviso pubblico la somma complessiva di Euro **785.120,88**;

Richiamati i punti 5) e 6) della deliberazione n. 1969/2017:

- punto 5) che ha stabilito, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nell'Avviso pubblico,

eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

- punto 6), che la copertura finanziaria prevista sui capitoli di spesa indicati nella predetta deliberazione riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse, destinata, nella fase realizzativa, ad essere modificata anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2301 del 27 dicembre 2018 ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021";

Preso atto delle risorse attualmente disponibili sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019:

Capitolo	Esercizio finanziario 2019
<b>U78828</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - MEZZI UE"	2.184.110,95
<b>U78830</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183) - MEZZI STATALI"	1.528.877,68
<b>U78826</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"	655.233,28
<b>Totale</b>	<b>4.368.221,91</b>

Dato atto pertanto che tale disponibilità consente di integrare il finanziamento del progetto presentato dalla società "Il Peocio di Farabegoli Gianni & C. SS" di un ulteriore contributo di **Euro 1.500,00** pari al 50% dell'investimento ammesso pari ad **Euro 3.000,00**, sull'esercizio finanziario 2019 fino alla concorrenza di un contributo complessivamente ammesso di **Euro 29.305,60** a cui corrisponde un investimento ammesso pari ad **Euro 58.611,20**;

Dato atto altresì che l'integrazione della concessione del contributo qui disposta non comporta alcuna modifica del punteggio e che pertanto la società di che trattasi rimane collocata alla posizione n. 84 come indicato nella determinazione n. 15460/2018;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Richiamate, in particolare, le risultanze con esito positivo delle verifiche antimafia di cui al citato D.Lgs. n. 159/2011, rilasciate dal Ministero dell'interno e acquisite agli atti al nostro protocollo PG.2019.0550759 del 19/06/2019;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che all'intervento contributivo di che trattasi è stato assegnato, ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003, dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. E27D18000250009;

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";
- il D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche

sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1° giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";
- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Dato atto che mediante l'apposito sistema informativo del DURC ON LINE è stata verificata la regolarità INPS nonché quella INAIL per la società "Il Peocio di Farabegoli Gianni & C. SS, con esito positivo come risulta dalla documentazione conservata agli atti di questo Servizio con protocollo DURC/2019/8918 del 23/04/2019, in corso di validità;

Atteso che trattandosi di contributo a favore di una PMI, è stata verificata, nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" la non presenza del beneficiario di che trattasi, tenuto alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;

Preso atto che la denominazione esatta della predetta società è: "Il Peocio di Farabegoli Gianni & C. società semplice agricola";

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto:

- all'integrazione della concessione del contributo in conto capitale spettante a favore della società "Il Peocio di Farabegoli Gianni & C. società semplice agricola" con codice fiscale 03171580404, di **Euro 1.500,00** a valere sull'esercizio finanziario 2019, pari al 50% dell'investimento ammissibile di **Euro 3.000,00** fino alla concorrenza di un contributo complessivamente ammesso di **Euro 29.305,60** a fronte di un investimento ammesso di **Euro 58.611,20**;
- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in relazione anche alle tipologie di spesa previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributo soggetto a

rendicontazione, i connessi impegni di spesa assunti sui sottoelencati capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presentano la necessaria disponibilità, come segue:

Capitolo	Anno 2019 importo
<b>U78828</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - MEZZI UE"	750,00
<b>U78830</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183) - MEZZI STATALI"	525,00
<b>U78826</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"	225,00
<b>Totale</b>	<b>1.500,00</b>

Dato atto, altresì che la procedura dei conseguenti pagamenti, che saranno disposti in attuazione della presente determinazione, è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, relativamente all'anno 2019;

Atteso, inoltre che, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del Programma FEAMP di cui al presente atto configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo Europeo Affari Marittimi e Pesca FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione) e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento ai seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019:

- relativamente alla quota FEAMP: **Cap. E04247** "Contributo

dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);

- relativamente alla quota Stato: **Cap. E03247** "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 2005; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019, recante "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare l'allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013 Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e

PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 270 del 29 febbraio 2016, recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016, recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto degli allegati visti di regolarità contabile;

#### D E T E R M I N A

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di integrare la concessione del contributo in conto capitale spettante a favore della società "Il Peocio di Farabegoli Gianni & C. società semplice agricola" con codice fiscale 03171580404, di Euro 1.500,00 a valere

sull'esercizio finanziario 2019, pari al 50% dell'investimento ammissibile di Euro 3.000,00 fino alla concorrenza di un contributo complessivamente ammesso di Euro 29.305,60 a fronte di un investimento ammesso di Euro 58.611,20;

3. di concedere a favore della società "Il Peocio di Farabegoli Gianni & C. società semplice agricola" codice fiscale 03171580404, un ulteriore contributo in conto capitale di **Euro 1.500,00** a valere sull'esercizio finanziario 2019, pari al 50% dell'investimento ammissibile di **Euro 3.000,00**, dando atto che ai fini dell'art. 11 della legge n. 3/2003, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice unico di progetto (CUP) n. E27D18000250009;
4. di imputare, la somma complessiva di **Euro 1.500,00**, registrata ai sotto citati numeri di impegno articolati secondo le quote di cofinanziamento specificate in premessa, ascrivendo, nello specifico, a valere sull'anno di previsione 2019, sui capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2301/2018, che presentano la necessaria disponibilità, come di seguito indicato:

Capitolo	Anno 2019 importo	N° impegno
<b>U78828</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - MEZZI UE"	750,00	6755
<b>U78830</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015; LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183) - MEZZI STATALI"	525,00	6756
<b>U78826</b> "CONTRIBUTI IN CAPITALE A ALTRE IMPRESE PER OPERAZIONI AFFERENTI LA PRIORITÀ 2 DEL PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014-2020 (REG. (UE) 1303/2013; REG. (UE) 508/2014; DECISIONE DI ESECUZIONE C(2015) 8452 DEL 25 NOVEMBRE 2015) - QUOTA REGIONALE"	225,00	6757
<b>Totale</b>	<b>1.500,00</b>	

5. di dare atto che l'integrazione della concessione qui disposta non comporta alcuna modifica del punteggio e che pertanto la società di che trattasi rimane collocata alla posizione n. 84 come indicato nell'Allegato 2 della determinazione n. 15460/2018;
6. di dare atto altresì, che trattandosi di contributi a favore delle PMI, è stata verificata, nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" la non presenza dei beneficiari, di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento tra i soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.mm.ii.;
7. di dare atto che:
- la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii per l'esercizio finanziario 2019;
  - in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal medesimo D.Lgs., risultano essere per l'impegno di cui al precedente punto 4) le seguenti:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	CODICE ECONOMICO	COFOG	TRANSAZIONI UE	SIOPE	C.I. SPESA	GESTIONE ORDINARIA
U78828	16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	3	2030303999	4	3
U78830	16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	4	2030303999	4	3
U78826	16	02	U.2.03.03.03.999	04.2	7	2030303999	4	3

8. di dare atto altresì che alla liquidazione della somma a favore del beneficiario di che trattasi si provvederà con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, secondo quanto stabilito ai paragrafi 18. e 19. dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1969/2017 come modificata dalle deliberazioni n. 2157/2017, n. 1472/2018 e n. 89/2019 previa verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

9. di dare atto che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota FEAMP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);
10. di accertare, conseguentemente, con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, per gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio finanziario gestionale 2019-2021 - anno di previsione 2019:

Capitolo	Anno 2019 - importi espressi in €	N. accertamento
<b>E04247</b> "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca per il finanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" - Quota capitale (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015)	750,00	<b>1959</b>
<b>E03247</b> "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" per il sostegno da parte del Fondo Europeo Affari Marittimi e la Pesca - Quota capitale (Legge 16 aprile 1987, n. 183, delibera CIPA n. 10 del 28 gennaio 205; Regolamento UE n. 508 del 15 maggio 2014; Dec. C(2015)8452 del 25 novembre 2015);	525,00	<b>1960</b>

11. di dare atto, altresì che:
- per quanto riguarda la tempistica di conclusione del progetto, comprendente la spesa oggetto del presente impegno, restano in vigore i termini fissati con la determinazione n. 1472/2018 e cioè il 31/05/2019;
  - la rendicontazione della spesa, oggetto di impegno con il presente provvedimento, dovrà essere rendicontata entro e non oltre 15 giorni dalla notifica del presente atto;
12. di dare atto, altresì, che per le modalità di rendicontazione, i vincoli e gli obblighi a cui deve attenersi il beneficiario in questione, si rinvia a quanto già disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con la più volte citata deliberazione n.

1969/2017 come modificata dalle deliberazioni n. 2157/2017, n. 1472/2018 e n. 89/2019 e con la determinazione di concessione del contributo n. 15460/2018;

13. di dare atto, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;
14. di dare atto, inoltre, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;
15. di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento alla società "Il Peocio di Farabegoli Gianni & C. SS;
16. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna Agricoltura e Pesca.

Il Responsabile del Servizio  
Vittorio Elio Manduca